



AGRUMI: *ingrossamento frutto-invaiaatura*

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): esclusivamente sulle piante in allevamento e su quelle innestate recentemente, si consiglia di intervenire sistematicamente fino a fine estate con trattamenti di copertura a base di abamectina, imidacloprid, azadiractina, metossifenoziide, tebufenoziide, lufenuron, flufenoxuron, alternando i principi attivi.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): dal monitoraggio nelle trappole si riscontra la presenza elevata di adulti (40-80 /trappola). Tuttavia, gli interventi vanno eseguiti allorquando il frutto diventa suscettibile (ovvero inizio invaiatura e quando la buccia si affina). Pertanto si consiglia di programmare gli interventi quando si verificheranno tali condizioni, utilizzando prodotti a base di fosmet (carenza 30 gg.), etofenprox (7 gg.), piretroidi (3 e 7 gg.).

PESCO: *maturazione*

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): le catture si mantengono al di sopra della soglia di intervento. Laddove la raccolta si potrae si consiglia di eseguire trattamenti con prodotti a bassa carenza (piretroidi).

SUSINO: *maturazione*

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): vedi pesco.

OLIVO: *ingrossamento drupe*

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Dal monitoraggio effettuato, in linea generale in tutto il Metapontina, si riscontra un piccolo incremento della presenza della mosca olearia (adulti nelle trappole 4-5/settimana), determinato dall'aumento dell'umidità relativa e dalla diminuzione della temperatura. La percentuale dell'infestazione attiva è pari all'1-2% che resta al di sotto della soglia di intervento; pertanto, attualmente, non sono ancora consigliati trattamenti con mezzi tecnici. Tuttavia, si consiglia di monitorare attentamente gli oliveti ed intervenire allorquando si supera la soglia del 10% di infestazione attiva per le olive da olio; mentre, è necessario intervenire subito sulle varietà di olive da tavola.

FRAGOLA: *post trapianto (piante frigoconservate)*

Nottua (*Spodoptera littoralis*): nelle trappole si riscontrano le prime catture. Dal monitoraggio effettuato nei campi, si rilevano le rosure e larve di prima e seconda età. Pertanto è necessario intervenire con Bacillus thuringiensis, clorpirifos metyl o spinosad, ecc. Si raccomanda di alternare i prodotti al fine di evitare fenomeni di resistenza.

VITE: *invaiaatura – maturazione*

Mal dell'esca: (*Stereum hirsutum, Phellinus ignarius*): laddove sono presenti sintomi della malattia, segnare le piante infette che verranno potate separatamente dalle altre al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo delle forbici che si consiglia di disinfettare con ipoclorito di sodio.

In caso di presenza di piante fortemente attaccate, procedere all'estirpazione e alla bruciatura delle stesse.

In caso di presenza di piante infette parzialmente, si consiglia di asportare le parti invase dal fungo, di procedere alla loro bruciatura e, previa disinfezione della superficie di taglio, allevare un nuovo germoglio.



In collaborazione con:
Università Politecnica delle Marche – Ancona
A.A.S.D. – Pantanello - Alsia
Azienda Agricola Aiello Luigi – Tursi (MT)
Azienda Agricola Marino Nicola – Tursi (MT)
Azienda Agricola Suriano & Casalnuovo – Policoro (MT)

GIORNATA TECNICA SULLA

POTATURA DEL PESCO

le prove dimostrative saranno condotte in campo dal

Prof. Davide Neri (Università Politecnica delle Marche)

24 SETTEMBRE 2009

raduno presso stazione Esso di Scanzano J. - ore 7,45

**Dimostrazione potatura su
Vaso ritardato,
Vaso catalano
Y trasversale**

Segreteria organizzativa: Dott. Vito Vitelli – CO.VI.L.
Via Mattei, 28 – 75020 Scanzano J.co Matera +39 339 2511629 -
tel&fax +39 0835 954775 covil@heraclea.it –www.covilviva.com



Il bollettino è disponibile anche
sul portale dei Servizi
di Sviluppo Agricolo
www.ssabasilicata.it

